

L'ANTI-COMUNISMO VATICANO NEL DOPOGUERRA IN UN LIBRO DI ARNALDO NESTI

39615 ROMA-ADISTA. Appassionato, ma anche rigoroso e documentato, *La scomunica. Cattolici e comunisti in Italia* (Bologna, EDB, 2018), a firma di **Arnaldo Nesti**, è un libro da leggere per conoscere cosa è stata, in tutta la sua durezza, la campagna anticomunista portata avanti dalla Chiesa italiana del dopoguerra. È una ricostruzione fondata su un ampio studio della bibliografia e corredata da fonti archivistiche inedite. Nello stesso tempo, è la testimonianza, e la riflessione, di un uomo che ha vissuto in prima persona le difficoltà di quella minoranza cattolica che guardava il comunismo italiano per quello che era: una speranza per milioni di operai e contadini nel drammatico contesto della “guerra fredda”.

Come è noto, l'autore ha pagato in prima persona questo clima ancora nei primi anni Settanta, quando decideva di abbandonare il sacerdozio dopo le polemiche che lo avevano investito per il suo *L'altra chiesa in Italia*, ancora oggi considerato come una pietra miliare degli studi sulla contestazione cattolica post-conciliare. Già impegnato negli studi di sociologia religiosa, che ha proseguito con successo per tutta la vita, Nesti aveva dato alle stampe nel 1969 un libro, *I comunisti. L'altra Italia*, che in qualche modo si ricollega a quest'ultimo contributo e ci aiuta a tracciare il filo rosso di una ricerca incentrata sul dialogo e, soprattutto, sullo sforzo di comprendere i tratti unificanti di quella cultura popolare e anticapitalista che ha segnato la sua Toscana.

La “regione rossa” è anche il contesto da cui prende le mosse quest'ultima ricostruzione storico-sociologica di Nesti, che non casualmente si apre con un ricordo: il dialogo con una donna avvenuta a Barbiana, dove il nostro autore, dal 1958 direttore del Centro di studi sociali di Pistoia, si era recato per i funerali di **don Lorenzo Milani**. Nesti ricorda il peso che ha avuto nella cultura italiana *Esperienze pastorali*, non per nulla ritirato dal commercio nelle librerie cattoliche per gli squilibri che tale catechesi avrebbe potuto provocare in un “mondo cat-

tolico” cementificato dall'anticomunismo. Poi ci racconta di come lui stesso si trovò “collegato” a quel nucleo segreto di gesuiti addestrati per contrastare l'avanzata del Pci: «una riservata task force anticomunista, vera e propria “Gladio bianca”, ideata da **don Luigi Sturzo**, e finanziata nientedimeno che dalla *longa manus* della CIA».

Sono queste le premesse indispensabili – ci spiega Nesti – per comprendere la vera e propria guerra al comunismo che ha caratterizzato la storia d'Italia a partire dalla celebre scomunica del 1949, dalle quale prende le mosse la parte del volume di vera e propria ricostruzione storica. Il primo capitolo delinea i caratteri della campagna anticomunista sotto il pontificato di **Pio XII**, i contrasti con **De Gasperi** e le fratture interne alla Chiesa e alla Dc.

Il secondo capitolo indaga i precedenti del decreto di scomunica del 1949, di cui si fornisce un'analisi e un'interpretazione socio-politica. Segue l'esame del dibattito che si sviluppò tra gli intellettuali del Pci e all'interno del Psi.

Il quinto capitolo è tra i più interessanti, perché indaga le reazioni al decreto tramite una serie di interviste ad “anonimi compagni” toscani, realizzate nel corso del tempo. Infine, il libro compie una sorta di balzo all'indietro e si chiude sul 1917, l'anno della rivoluzione bolscevica, intesa come momento genetico dello scontro, per poi scartare

in avanti e soffermarsi sull'enciclica *Pacem in terris* (1963), con la quale **Giovanni XXIII** voltava pagina sancendo la linea del dialogo e della distinzione tra l'“errore” del comunismo e l'“errante”.

Il libro è corredata dalla prefazione di **mons. Luigi Bettazzi**, che ritorna sul suo famoso carteggio con **Enrico Berlinguer**, e dalla postfazione di **Achille Occhetto**, ultimo segretario del Pci. È dedicato alla signora di Barbiana e a quel dialogo che, in tutta la sua semplicità, metteva in luce meglio di qualsiasi libro di storia quanto fossero alti gli steccati che il nostro autore ha cercato per tutta una vita di abbattere. (*Alessandro SantaGata*)

La testimonianza e la riflessione di un uomo che ha vissuto in prima persona le difficoltà di quella minoranza cattolica che guardava il comunismo italiano per quello che era